



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA COMUNE DI MARTIGNACCO

S.R. 464 "LAVORI DI ADEGUAMENTO INTERSEZIONE A RASO ED ELIMINAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO AL KM 43+350"

CUP: CIG: Codice progetto 0 7 3 1

PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Codice elaborato

VAR R 02

Scala

Emissione

Data 27.06.2025

Redatto StN

Controllato A.N.

Approvato A.N.

Titolo elaborato

Verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Nome file

731 CRT Relazioni di variante.dwg

Firme

PROGETTISTA

dott. ing. Alberto Novarin

COMMITTENTE:



Documento sottoscritto digitalmente

Stampa conforme all'elaborato firmato digitalmente

Rev.	Data	Redatto	Controllato	Approvato	Oggetto revisione
01					
02					
03					
04					
05					



Studio Novarin s.a.s.

via Daniele Manin, 10 - 33100 Udine - ☎ 0432 421013 - ✉ studio@novarin.net

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTREMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO DELLO STUDIO NOVARIN. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PUNITO A NORMA DI LEGGE
THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY, WITHOUT THE WRITTEN PERMISSION OF STUDIO NOVARIN. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTED BY LAW

PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.C.

VAS

VERIFICA DI NON ASSOGGETTABILITÀ

Sommario

1. Introduzione	3
2. Normativa di riferimento	3
3. Procedura	4
4. Caratteristiche ambientali dell'area.....	7
4.1 Geologia.....	7
4.2 Aree di pregio ambientale, naturalistico e paesaggistico	8
4.3 Qualità dell'aria.....	9
4.4 Inquinamento acustico ed elettromagnetico	10
4.5 Aspetti socio economici.....	10
4.6 Rifiuti	10
5. Caratteristiche del Piano.....	11
5.1 Introduzione della variante alla viabilità esistente	11
6. Caratteristiche degli eventuali impatti.....	11
6.1 Analisi della Coerenza.....	12
6.2 Consumo di Suolo.....	12
6.3 Paesaggio, aree protette e biodiversità	12
6.4 Qualità dell'aria e delle acque	13
6.5 Valutazione globale degli impatti previsti.....	13
7. Conclusioni	15

1. INTRODUZIONE

Martignacco è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale), al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale) e al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).

Oggetto della presente verifica è la variante al PRGC inerente la modifica della viabilità esistente per la realizzazione di una rotatoria e l'interessamento a questo fine di aree non soggette a vincolo paesaggistico (zona E6, zona B3 e area soggetta a PRPC obbligatorio).

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 83 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening) preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente.

La Legge Regionale 16/2008 all'art. 4 comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di Variante al PRGC ha lo scopo di valutare le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, è dettata dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001, recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 il quale all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

Il D.Lgs. 152/2006 stabilisce che la VAS riguarda tutti i piani e programmi di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I Piani/Programmi soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri Piani/Programmi o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del piano/programma in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del piano/programma e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

A livello regionale opera la Legge Regionale 16/2008 (come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009), che all'art. 4 comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la*

Giunta comunale) *valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente".*

3. PROCEDURA

Nella redazione del presente documento si sono seguite le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante 53 al PRGC del comune di Martignacco.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, di seguito indicate in via indicativa e non esaustiva:

- documento della Commissione Europea "Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente",
- "Progetto ENPLAN - Valutazione ambientale di piani e programmi - Linee guida", *"Rapporto finale sulle attività svolte nell'ambito della Convenzione per la definizione di Indicatori utili per l'attuazione della VAS"* (2009), frutto del lavoro comune fra ISPRA e quindici Agenzie ambientali regionali e provinciali con il supporto del Consorzio Poliedra del Politecnico di Milano.

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante al PRGC sono:

- RELAZIONE
- MODIFICHE
- ZONIZZAZIONE
- tavole di PPR comprendenti il territorio del Comune di Martignacco;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- rapporto sullo stato dell'ambiente (ARPA FVG, *agg. 2014*).

Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., i contenuti della Verifica di Assoggettabilità, o fase di screening, vertono solo sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dalla proposta di Piano. Vengono al contrario escluse dalla Verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dal Piano (*tab. 1*).

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
Caratteristiche del piano tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Martignacco è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non rilevati	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente e	Non rilevati	
Caratteristiche degli impatti e delle aree interessate tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante al PRGC.	5
carattere cumulativo degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
Rischi evidenti per la salute umana (ad es. in caso di incidenti);	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza del Piano, ricadente nel territorio del comune di Martignacco	5
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"> • delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, • del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo 	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del Piano. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dal Piano rispetto alla precedente situazione.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Non previsti, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	ALL.

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. predisposizione del documento di sintesi;
2. individuazione di:
 - proponente, ossia l'Ufficio Urbanistica;
 - autorità procedente: il Consiglio Comunale;
 - autorità competente: la Giunta Comunale di Martignacco;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Ass., enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano alla Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

4. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA

Martignacco è comune dell'alta pianura friulana, a nord ovest di Udine, a confine, partendo da nord, in senso orario, con i comuni di Moruzzo, Pagnacco, Tavagnacco, Pasian di Prato, Basiliano e Fagagna. Fisicamente il territorio è definito a nord delle prime colline moreniche, e a est dal fascio di autostrada, complanari autostradali e torrente Cormôr. La morfologia del suolo è per una fascia della profondità di circa 1 chilometro lungo il confine nord ondulata, e per il resto del territorio, a sud, piana. Nel comune sono presenti quattro corsi d'acqua naturali: il rio Tampognacco, il rio Volpe, il torrente Lavia e il torrente Cormôr. Opera umana è invece il canale Ledra, corrente al centro del territorio in senso ovest est.

4.1 Geologia

Il sottosuolo, caratterizzato dalla presenza di un livello alluvionale quaternario originatosi in seguito ai processi di spaglio e deposizione connessi le divagazioni delle correnti fluviali conseguenti allo scioglimento dei ghiacciai wurmiani, è costituito da un notevole spessore di depositi fluvio-glaciali incoerenti che spesso diventano parzialmente cementati o molto ben cementati fino a formare potenti banconi conglomeratici. La granulometria dei depositi è decisamente eterogenea con prevalenza delle dimensioni attinenti alle ghiaie, con presenza di ciottoli e con matrice sabbiosa scarsamente limosa. Non sono infrequenti le lenti di tipo coesivo, prevalentemente limose ma anche limo - argillose, che si collocano entro i livelli incoerenti, in genere senza un particolare sviluppo spaziale, anche se, talvolta, raggiungono spessori ragguardevoli. La litologia della coltre sedimentaria è classificabile, nell'area di intervento, come: ghiaioso sabbiosa sostanzialmente sciolta, talvolta con orizzonti completamente sabbiosi e qualche livello argilloso, ad una certa quota compaiono grosse bancali conglomeratiche. I sedimenti incoerenti sciolti sono, mediamente, costituiti da ghiaie (60/75 %) sabbiose (13/30 %) ad esiguo contenuto di frazione fine (10/15 % di limo) e ciottoli frequenti (granulometrie 13 effettuate su campioni provenienti dal sondaggio geognostico citato). Dal punto di vista mineralogico le ghiaie sono chiaramente poligeniche e rappresentano i litotipi che costituiscono il bacino montano dei corsi d'acqua di riferimento, e cioè, in prevalenza: calcari, calcari dolomitici, dolomie calcaree e dolomie. Inoltre la coltre alluvionale risulta ricoperta da un orizzonte pedologico di alterazione di spessore multi-decimetrico e di natura coesiva.

4.2 Aree di pregio ambientale, naturalistico e paesaggistico

Non sono presenti, in tutto il territorio comunale, aree tutelate quali riserve naturali, ZPS SIC e aree di reperimento.

A confine si possono individuare i Biotopi dei “Prati della Piana di Bertrando” e una piccola porzione di ARIA nr. 15 del Torrente Cormor.

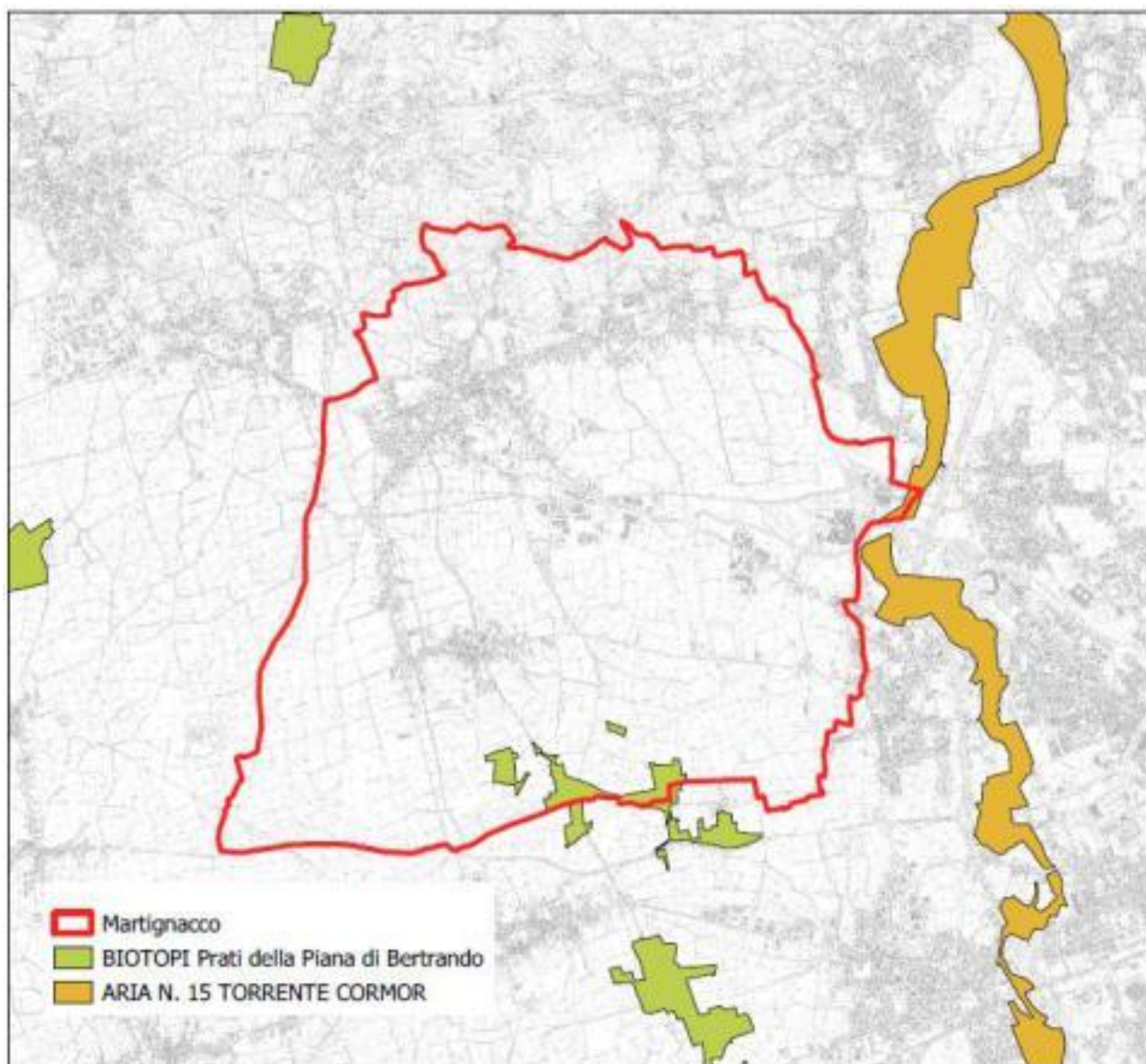


Figura 1. Comune di Martignacco: Siti protetti naturali

4.3 Qualità dell'aria

Il territorio considerato rientra all'interno della zona climatica temperata corrispondente al tipo "temperato umido", con isoterme annue medie oscillanti tra i 13°C ed i 13,5°C, con il raggiungimento dei valori medi mensili, massime e minime rispettivamente nei mesi di luglio e di gennaio. In riferimento alle precipitazioni la zona si inserisce all'interno delle isoiete annuali di 1.400 - 1.500 mm annui, con andamento degli apporti meteorici che privilegia, per maggiori intensità, i mesi di maggio-giugno ed ottobre. Queste caratteristiche ambientali, delineano un fitoclima che può inquadrarsi nel tipo sub-mediterraneo, caratterizzato da siccità estiva e discreta permeabilità dei substrati litologici, di chiara natura alluvionale, mitigata da maggiori apporti meteorici che compensano le minori disponibilità degli orizzonti eluviali.

Macrosettore	CH4	CO	CO2	CO2_eq	COV	DIOX (TCDDe)	N2O	NH3	NOx	PM10	PM2_5	PTS	SO2
Combustione non industriale	13,08	154,79	10,46	10,97	13,50	5,74	0,77	0,39	10,76	15,91	15,74	16,74	1,94
Combustione nell'industria	0,12	1,36	6,09	6,10	0,27	0,27	0,04		6,96	0,29	0,26	0,34	3,48
Processi produttivi					5,97					0,00	0,00	0,00	
Estrazione e distribuzione combustibili	45,05			0,95	12,54								
Uso di solventi					93,87					2,12	2,10	2,89	
Trasporto su strada	1,25	69,98	14,98	15,13	9,11	2,24	0,40	1,45	46,78	3,78	2,68	4,96	0,09
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,01	2,63	0,76	0,77	0,81		0,03	0,00	8,41	0,42	0,42	0,42	0,02
Trattamento e smaltimento rifiuti	0,99			0,04			0,07						
Agricoltura	66,35			4,84	0,03		11,13	75,80	2,73	0,05	0,01	0,12	
Altre sorgenti e assorbimenti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,21	0,21	0,21	0,00
Combustione non industriale	1,82	23,46	1,33	1,40	2,29	0,81	0,10	0,05	1,40	2,49	2,46	2,62	0,09
Combustione nell'industria	0,00	0,03	0,12	0,12	0,02	0,01	0,00	0,00	0,14	0,01	0,00	0,01	0,03
Processi produttivi					0,19					0,00	0,00	0,00	
Estrazione e distribuzione combustibili	4,74			0,10	2,86								
Uso di solventi					3,63					0,03	0,03	0,04	
Trasporto su strada	0,12	5,49	1,08	1,09	0,65	0,16	0,03	0,11	2,94	0,25	0,18	0,33	0,01
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,00	0,08	0,02	0,02	0,02		0,00	0,00	0,26	0,01	0,01	0,01	0,00

Tabella 2. Disaggregazione per macrosettore SNAP97 degli inquinanti in Comune di Martignacco (ARPA FVG, 2013, mod)

4.4 Inquinamento acustico ed elettromagnetico

Nella legislazione italiana il *D.P.C.M. 1° marzo 1991* rimane il principale punto di riferimento per la normativa sull'acustica territoriale. Tale decreto introduce l'obbligo per i Comuni di attuare la classificazione in zone acustiche del territorio. Tutte le componenti sonore inquinanti, comprese le infrastrutture dei trasporti come le strade e le ferrovie vengono prese in considerazione. Il comune di Martignacco è dotato del Piano di Classificazione Acustica

Il piano comunale vigente per la telefonia mobile è aggiornato a quanto indicato dalla LR 3/2011 ed indica nell'area un'intensità di campo elettromagnetico generalmente inferiore a 1 V/m

4.5 Aspetti socio economici

La popolazione del comune al 31-12-2017 è di 6.812 abitanti.



4.6 Rifiuti

Il Comune ha attuato una politica volta alla raccolta differenziata che sta procedendo con ottimi risultati, come si può desumere dagli ultimi dati rilevati ed inviati ad ARPA FVG, che indicano un 80% del 2015 di percentuale totale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dato esemplare, superiore anche al dato medio della Provincia di Pordenone (69%) che è a sua volta superiore al valore medio di RD regionale (63%).

Anno	RSU totali (ton.)	% R.D.
2007	2.411	75%
2012	2.950	79%
2016	2.648	82%

Tabella 3. Rifiuti Solidi Urbani, quantità totale e percentuale raccolta differenziata.

5. CARATTERISTICHE DEL PIANO

5.1 Introduzione della variante alla viabilità esistente

Friuli Venezia Giulia spa ha in programma in Comune di Martignacco la realizzazione di una nuova rotatoria lungo la Strada Regionale 464, all'incrocio con via Bardelli, a Sud dell'area commerciale del Città Fiera. L'intervento è volto al miglioramento della sicurezza stradale e della funzionalità della circolazione, con redistribuzione dei flussi di traffico e facilitazione dell'accessibilità locale agli insediamenti produttivi e residenziali.

La variante proposta al Piano Regolatore Generale Comunale è finalizzata ad aggiornare la perimetrazione della zona occupata dalla viabilità esistente e programmata, con adeguamento delle destinazioni d'uso delle aree interessate dalle infrastrutture, con inclusione di aree attualmente classificate quali: - agricole (E6); - di completamento residenziale (B3); - ricadenti in un'area vincolata a P.R.P.C. obbligatorio.

Le modifiche urbanistiche introdotte non comportano nuove previsioni insediative, ma rappresentano un adeguamento tecnico-funzionale necessario per la realizzazione di un'importante opera pubblica. Il progetto di opera pubblica comporta la modifica delle sistemazioni idrauliche esistenti, coerentemente con quanto previsto dalla normativa regionale in materia di invarianza idraulica (L.R. 11/2015 e D.P.Reg. 83/2018).

La zona interessata dall'intervento non è soggetta a vincoli paesaggistici diretti o indiretti secondo il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) o ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Pertanto, non si rilevano impatti paesaggistici o ambientali significativi derivanti dall'intervento.

6. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante al PRGC, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche. Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi preliminare portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: il Piano non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio della vicina Slovenia;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: il Piano non ha effetto su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana.
- una modesta porzione delle modifiche riguarda un ambito di prato stabile di cui alla L.R. 9/2005.

6.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni).

Nel caso della variante in oggetto, le modifiche introdotte derivano direttamente dalla necessità di migliorare la sicurezza viaria, riducendo situazioni di conflitto e di pericolo nella mobilità intercomunale, oltre che dalla volontà di ottenere una migliore configurazione della viabilità esistente.

6.2 Consumo di Suolo

In generale i limiti all'idoneità alla trasformazione del territorio sono dati dalle caratteristiche morfologiche e geologiche dei terreni, dalla presenza di fattori di rischio ambientale connessi con la vulnerabilità delle risorse naturali, dalla presenza di specifici interessi pubblici alla difesa del suolo, alla sicurezza idraulica e alla tutela dei valori paesaggistici, culturali e naturalistici.

Nel caso della presente variante urbanistica, le modifiche cartografiche e normative sono puntuali e limitate, riguardando esclusivamente l'adeguamento della viabilità esistente e l'inserimento della nuova rotatoria sulla SR 464. Le trasformazioni previste interessano superfici già occupate da viabilità o comunque non rilevanti sotto il profilo paesaggistico e agricolo, e non comportano l'introduzione di nuove previsioni edificatorie.

L'intervento si configura pertanto come adeguamento tecnico-funzionale della rete viaria esistente, con incidenza pressoché trascurabile in termini di consumo di suolo. Inoltre, le aree non funzionali alla viabilità restano destinate ad usi agricoli od a verde, in coerenza con gli obiettivi generali di contenimento dell'urbanizzazione e di tutela del territorio rurale.

6.3 Paesaggio, aree protette e biodiversità

Come da fascicolo di Verifica di Significatività su SIC/ZSC/ZPS allegato agli elaborati di Piano, l'attuazione della variante non reca alcuna interferenza con siti della Rete Natura 2000, anche di comuni limitrofi, date le caratteristiche del Piano e la lontananza dai siti tutelati più vicini.

Anche altre aree tutelate a livello ambientale, quali ARIA e biotopi, non hanno correlazioni particolari con le modifiche proposte della variante.

6.4 Qualità dell'aria e delle acque

L'inquinamento atmosferico costituisce una delle principali tematiche su cui sono concentrate le politiche ambientali; la riduzione della produzione di gas ad effetto serra e dell'emissione di polveri sottili rientrano tra gli obiettivi di livello mondiale e comunitario che maggiormente si sono affermati negli ultimi decenni.

La tendenza in atto, a livello regionale, registra pochi picchi elevati di emissioni, ma, fattore preoccupante, volge verso una generalizzata presenza di livelli di inquinamento da ozono medio alti e di medie annue discretamente elevate anche in aree remote, lontane dalle aree urbane. La variante interviene in modo qualitativamente non correlato al macrosettore "aria".



Anche per quanto riguarda il macrosettore "acqua" non vengono previsti particolari impatti negativi: non sono previste modifiche tali da andare ad impattare sulla falda acquifera. In merito all'impatto sui corsi d'acqua le modifiche di piano avendo ad oggetto l'inserimento di nuove zone per riordino idraulico hanno un riflesso sui corsi d'acqua superficiali. Tuttavia esse sono dirette a organizzare e controllare l'impatto sul corso d'acque delle acque meteoriche ed a salvaguardare dal rischio idraulico i centri abitati; non si ipotizzano, quindi, impatti ambientali negativi.

6.5 Valutazione globale degli impatti previsti

Con la matrice che segue si riassume e si sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di Piano e le correlate componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

- possibile interazione positiva con la componente ambientale;
- non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale,
- la possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo;
- non essendoci nessuna modifica azionativa tranne per il riconoscimento di situazioni esistenti non si ipotizzano impatti ambientali.

Tabella 4. Possibili interazioni tra le previsioni del variante al PRGC e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA La realizzazione delle previsioni di variante non prevede variazioni degli utilizzi delle risorse idriche.	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i> La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà interferenze negative con le risorse idriche sotterranee o superficiali.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	

	Le acque meteoriche aggiuntive derivanti dalle nuove pavimentazioni vengono disperse nel terreno.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i> La realizzazione delle previsioni di variante non dovrà comportare contaminazioni dei corpi idrici.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i> Non prevedibile.	
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i> Non prevedibile.	
	<i>Possibile degrado del suolo (desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.)?</i> Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo conseguenti la realizzazione delle previsioni di variante	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i> Non previste.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i> Non viene previsto consumo irreversibile di suolo.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i> Non si prevede possano verificarsi possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i> La realizzazione delle previsioni di variante non comporta interventi negativi sull'assetto territoriale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i> La realizzazione delle previsioni di variante non comporta interventi negativi su beni culturali tutelati.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i> La previsione di soppressione di un'elevata superficie di zone antropizzate comporterà migliorie con la percezione del paesaggio attuale.	
SALUTE UMANA	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i> Non prevedibile.	
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i> Non prevedibile.	
	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i> Non prevedibile.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i> Non prevedibile.	

Come si evince dall'analisi della matrice riportata in tabella 4, date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive per l'ambiente, aumento di residenza, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, e considerando le limitate modifiche e la loro natura diretta alla salvaguardi idrogeologica non vengono previsti impatti particolarmente significativi e/o irreversibili tali da prevedere il processo completo di VAS.

7. CONCLUSIONI

In relazione agli elaborati di variante al PRGC è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante al PRGC è finalizzata ad aggiornare la perimetrazione dell'azzonamento della viabilità esistente e programmata, con inserimento in quest'ultimo delle aree interessate dalla nuova infrastruttura, che sono attualmente classificate quali: - zona agricola (E6), - zona di completamento residenziale (B3); area a P.R.P.C. obbligatorio;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedure di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione del Piano vengono considerati sostenibili da questa verifica, valutando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dal Piano è puntuale e limitata all'area locale;
- gli impatti ambientali di cui ai punti precedenti non ricadono in aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- il Piano rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amministrazione di Martignacco, e che è intenzione dell'Amministrazione comunale rendere operative;
- il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PRGC vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Martignacco, conclude che, nel suo complesso, la proposta di variante al PRGC non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: POLESELLO GIOVANNI BATTISTA

CODICE FISCALE: PLSGNN63H21L483H

DATA FIRMA: 21/07/2025 12:39:30

IMPRONTA: 9842255C55A2A04B9E349BAD5B57857406FBBF51223662AC5A3925BA08FFA8AB3
06FBBF51223662AC5A3925BA08FFA8AB3DB1B3CEAE93A0F0AD8612A25F08BA7AB
DB1B3CEAE93A0F0AD8612A25F08BA7AB98DE7951BBCA1A6C8B72501969DB623D
98DE7951BBCA1A6C8B72501969DB623DCFFF3A5242352C53D345E52CEE0208D4